Scheda dei Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**PR22**
Denominazione	**UNIVERSAL SPRAY**
Nome chimico e sinonimi	**Soluzione di resine siliconiche in propellenti**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	**Pulitore, ravvivante, spray.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**Industria Chimica General S.r.l.**
Indirizzo	**Via Repubblica di San Marino 8**
Località e Stato	**41122 Modena (MO), Italy**
	email: mail@generalchemical.it
	tel. +39 - 059.450991 / 059.450978
	fax +39 - 059.450615
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**ricerca@generalchemical.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveleni / AntiPoison Center Milano Niguarda, Milano, Italia Tel. +39 02 66101029**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1	H222	Aerosol estremamente infiammabile.
	H229	Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell`etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene: d-LIMONENE. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l`uso.
P273	Non disperdere nell`ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale e/o locale

Contiene: Idrocarburi, C3-4, Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici

2.3. Altri pericoli.
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.
Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.
Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
IDROCARBURI , C3-4 CAS. 68476-40-4 CE. 270-681-9 INDEX. 649-199-00-1 Nr. Reg. 01-211948657-22	82 - 86	Flam. Gas 1 H220, Flam. Liq. 1 H224, Carc. 1A H350, Muta. 1B H340, Nota K U
IDROCARBURI, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici CAS. - CE. 927-510-4 INDEX. - Nr. Reg. 01-2119475515-33	12 - 13,5	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411
1,2-DICLOROPROPANO CAS. 78-87-5 CE. 201-152-2 INDEX. 602-020-00-0 Nr. Reg. 01-2119557878-16	2 - 2,5	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332
d-LIMONENE CAS. 5989-27-5 CE. 227-813-5 INDEX. 601-029-00-7 Nr. Reg. 01-2119529223-47	0,5 - 0,6	Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410, Nota C

Nota: Valore superiore del range escluso.
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente, ed eventualmente sapone, le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'area contaminata r tenerlo a risposo in ambiente ben areato Chiamare subito un medico il caso di malessere.
INGESTIONE: Non pericoloso. Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua o olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
In caso di irritazione della pelle: consultare un medico e tenere a disposizione il contenitore del prodotto o l'etichetta.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, estintore a polvere
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Getti diretti d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio. Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi.
INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Usare protezioni per le vie respiratorie. Indossare casco di sicurezza e indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere utilizzata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.
6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante il rilascio o fuoriuscita. Non fumare. Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la/e bombola/e a notevole distanza.
6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte (sabbia, terra, vermiculite, ecc.) ed avendo l'accuratezza di evitare ogni punto di ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.
Indossare maschera, guanti e indumenti protettivi. Allontanare le persone non equipaggiate.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione .
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali.
Contenere le perdite. Impedire la dispersione nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti. Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.
6.3.1 Per il contenimento:
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumenti protettivi.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.
6.3.2 Per la pulizia:
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.
Evitare il contatto con il prodotto e l'inalazione dei vapori. Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.
Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamenti. Durante il lavoro non fumare, non mangiare né bere.
I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive con l'aria.
Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre a temperatura superiore a 50°C.
Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente areate.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l`immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.
Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti.
Recipiente sotto pressione. Conservare in luogo ben ventilato, negli imballi originali e al riparo dai raggi solari e da fonti di calore.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille, sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3. Usi finali particolari.
USI DEL CONSUMATORE:
Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere. Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari. Non respirare gli aerosol/i vapori. Evitare il contatto con occhi, pelle, indumenti. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Non utilizzare in spazi chiusi e/o limitati. Evitare un uso eccessivo del prodotto per non creare accumuli di gas infiammabile nell'aria.
Utilizzare a una distanza di 20 cm. dalla superficie da trattare per evitare dispersioni nell'aria. Spruzzare per brevi intervalli e assicurarsi la presenza di una buona ventilazione dopo l'uso.
USI PROFESSIONALI:
Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere. Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari
Non respirare gli aerosol/i vapori. Evitare il contatto con occhi, pelle, indumenti. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
Non utilizzare in spazi chiusi e/o limitati. Evitare un uso eccessivo del prodotto per non creare accumuli di gas infiammabile nell'aria.

SEZIONE 8. Controllo dell`esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.
Riferimenti Nomativi:

DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 16 grudnia 2011r
	TLV-ACGIH	ACGIH 2014

Idrocarburi, C3-4

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	TWA/8h ppm	STEL/15min mg/m3	STEL/15min ppm
TLV-ACGIH			1000	2400	

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	TWA/8h ppm	STEL/15min mg/m3	STEL/15min ppm
TLV-ACGIH		1400			

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	149 mg/kg bw/d				
Inalazione.			VND	447 mg/m3			VND	2085 mg/m3
Dermica.			VND	149 mg/kg bw/d			VND	300 mg/kg bw/d

1,2-DICLOROPROPANO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	TWA/8h ppm	STEL/15min mg/m3	STEL/15min ppm
VLA	ESP	47	10		
VLEP	FRA	350	75		
NDS	POL	50			
TLV-ACGIH		46	10		

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,082	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0082	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,157	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0157	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,53	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,53	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0284	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	0,52 mg/kg bw/d				
Inalazione.			VND	14,44 mg/m3			VND	28,88 mg/m3
Dermica.			VND	0,52 mg/kg bw/d			VND	1,03 mg/kg bw/d

d-LIMONENE / (R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	TWA/8h ppm	STEL/15min mg/m3	STEL/15min ppm	
AGW	DEU	110	20	220	40	
MAK	DEU	28	5	112	20	PELLE.

Legenda: (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell`esposizione.
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viso-oculare.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate.

PROTEZIONE DELLE MANI
Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	aerosol	
Colore	incolore	
Odore	pungente	
Soglia olfattiva.	Non disponibile.	
pH.	Non pertinente.	
Punto di fusione o di congelamento.	< -100 °C. (propellente)	
Punto di ebollizione iniziale.	>-42°C (propellente)	
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.	
Punto di infiammabilità.	< -80°C (propellente)	ASTM D92
Punto di infiammabilità della fase liquida	<21°C	
Infiammabilità del propellente	<0°C	
Tasso di evaporazione	Non disponibile.	
Infiammabilità di solidi e gas	Non pertinente.	
Limite inferiore infiammabilità.	LEL 1,8 % (V/V).	
Limite superiore infiammabilità.	UEL 9,5 % (V/V).	
Tensione di vapore.	3,2 mmHg	
Densità Vapori	Non disponibile.	
Densità relativa.	0,60 Kg/l	
Solubilità	completa nei comuni solventi organici	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile.	
Temperatura di autoaccensione.	> 400 °C.	
Temperatura di decomposizione.	Non determinato.	
Viscosità	Non determinato.	
Proprietà esplosive	Non determinato.	
Proprietà ossidanti	Non determinato.	
Volume del contenitore	140 ml.	ISO 90-3:2000
Volume del prodotto	100 ml.	ISO 90-3:2000
Pressione a 20°C	3,2 bar	
Pressione di scoppio del contenitore	18 bar	

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	2,50 %	-	15,00	g/litro.
VOC (carbonio volatile) :	1,08 %	-	6,47	g/litro.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
1,2-DICLOROPROPANO: si decompone a contatto con fiamme o superfici roventi.

10.2. Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
1,2-DICLOROPROPANO: rischio di esplosione per contatto con: alluminio e polveri metalliche. Può reagire pericolosamente con: metalli alcalini, metalli alcalino terrosi, sodio amide. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare.
Evitare il surriscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili.
Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.
1,2-DICLOROPROPANO: acido cloridrico.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.
L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.
Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.
Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE (d-Limonene)	
LC50 - Pesci.	35 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei.	69,6 mg/l/48h Daphnia pulex

12.2. Persistenza e degradabilità.

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE	
Solubilità in acqua.	mg/l 0,1 - 100
Rapidamente Biodegradabile.	
1,2-DICLOROPROPANO	
Solubilità in acqua.	mg/l 1000 - 10000
NON Rapidamente Biodegradabile.	

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	4,38
BCF.	1022
1,2-DICLOROPROPANO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	1,99

12.4. Mobilità nel suolo.

1,2-DICLOROPROPANO	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua.	1,72

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.
ADR / RID, IMDG, IATA: UN 1950

14.2. Nome di spedizione dell`ONU.
ADR / RID: AEROSOL
IMDG: AEROSOLS
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID:	Classe: 2	Etichetta: 2.1
IMDG:	Classe: 2	Etichetta: 2.1
IATA:	Classe: 2	Etichetta: 2.1

14.4. Gruppo d`imballaggio.
ADR / RID, IMDG, IATA: -

14.5. Pericoli per l`ambiente.
ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 150 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Pass.:	Quantità massima: 75 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Istruzioni particolari:	A145, A167, A802	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l`allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.
Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 8, 2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Prodotto.
Punto. 40

Sostanze contenute.
Punto. 28-29 Idrocarburi, C3-4 Nr. Reg.: 01-211948657-22

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).	Nessuna.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).	Nessuna.
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:	Nessuna.
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:	Nessuna.
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:	Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1	Gas infiammabile, categoria 1
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 1	Liquido infiammabile, categoria 1
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Carc. 1A	Cancerogenicità, categoria 1A
Muta. 1B	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 1B
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.
H224	Liquido e vapori altamente infiammabili.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H350	Può provocare il cancro.
H340	Può provocare alterazioni genetiche.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%

- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l`utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
08 / 11.